

Probabilmente grazie a queste misure nel 1524 si avevano sul posto il conte Gargato con 25 cavalli, Nicolò Rali con 40, il cavaliere Lusi con 25; vi stavano anche cinque bellissimi e grossi pezzi d'artiglieria, che però erano lasciati a terra e per consiglio di Malatesta Baglioni furono portati a Zara e sostituiti con 5 falconetti. Ma si dovette cangiare ancora idea, perchè poco dopo si trovavano sul posto 3 falconetti e 4 sagri, questi però superflui data la natura del luogo. ⁽¹⁾

Gli Stradioti di guarnigione a Vrana ne combinavano ogni tanto qualcuna, così gli abitanti dei borghi sollevarono fiere lagnanze perchè erano stati derubati di tutte le olive. I soldati le avevano nascoste in tini e sopra vi avevano messo uno strato d'orzo ed altro di fieno, per cui si dovettero fare alcuni sopralluoghi e procedere contro i colpevoli, onde non disgustare gli abitanti ed indurli ad emigrare. ⁽²⁾

Ogni tanto si stabiliva di fare qualche cosa di nuovo per il castello, o di devolergli qualche introito. ⁽³⁾ Nel primo quarto del '500 l'incanto di Vrana era di Lire 2200 ed il suo castellano riceveva sulle 650 lire annue; vi stavano allora un castellano, un contestabile « et compagni deputati al numero de page 24 »; ⁽⁴⁾ per questi ultimi andavano 2600 Lire annue. ⁽⁵⁾

All'epoca di Vettore Barbarigo, conte di Zara (1526-28) il territorio di Vrana era già spopolato, benchè fertile, e ciò per la tremenda paura che si aveva dei Turchi. Anche le mura erano antiche e necessitavano di rinforzi, dato che il castello si trovava di fronte a quello di Ostrovizza, bene in arnese. Occorrevano due fianchi per resistere con successo, bisognava aumentare la guarnigione composta di un connestabile vecchio ed impotente e di 24 soldati tolti dal paese, ma inesperti. Anche il borgo lasciava a desiderare perchè chiuso da piccola fossa e da debole riparo; apportandovi le necessarie migliorie si poteva aumentare il prezzo dell'incanto. Nel borgo si avevano 560 abitanti ed allora vi stava a custodia il conte Andrea Sterbaz, con 25 cavalli. ⁽⁶⁾

Divenne castellano di Vrana Vittore Soranzo e questo cedette di fronte ai Turchi senza opporre seria resistenza; per tal motivo doveva essere decapitato, ma la morte lo salvò da fine ignominiosa. ⁽⁷⁾ Le forze turche erano invero notevoli: 600 fanti e 2000 cavalli, ma le conseguenze

⁽¹⁾ Ljubić: *Commissiones*, I, 176 e 186.

⁽²⁾ id. *ibid.* 175.

⁽³⁾ id. *ibid.* 196.

⁽⁴⁾ id. *ibid.* II, 13.

⁽⁵⁾ id. *ibid.* I, 200, 198 e 201, 199.

⁽⁶⁾ id. *ibid.* II, 42.

⁽⁷⁾ id. *ibid.* 147, n. a 1.